

VERSO LE REGIONALI

L'incontro Martedì il Cav ufficializzerà le quattro possibili governatrici

Fine mese Le liste dovranno essere completate entro il 28 febbraio

Altro che veline Silvio candida donne con la testa

Scelta Le sfidanti del Pdl sono tutte laureate e con ottimi curricula



Renata Polverini
L'ex segretario Ugl, da sempre vicina a Gianfranco Fini, candidata Pdl per la Pisana, ha alle spalle una lunga carriera da sindacalista

Giancarla Rondinelli
g.rondinelli@iltempo.it

■ Ci risiamo: tornano le elezioni e si ripropone puntualmente la questione veline. Un argomento che l'anno scorso, praticamente, ha tenuto banco per mesi. Il ritratto delle papabili è sempre lo stesso: tacco dodici, minigonna mozzafiato, poco trucco e possibilmente di bella presenza. E ovviamente, sempre stando ai rumors di Palazzo, questo format

Il quartetto

In corsa per Emilia, Lazio, Umbria e Toscana

rosa è quello a cui Berlusconi avrebbe pensato anche per le prossime Regionali. In realtà, però, snocciolando i nomi già ufficiali si nota che lo scenario è un po' diverso. Di bella presenza sì, ma con curricula di tutto rispetto. Si comincia dalle quattro candidate Pdl per la presidenza delle Regioni, e si passa via via agli elenchi che si stanno formando in questi giorni e che vedono, appunto, professionalità di rilievo. Non è un caso, infatti, se l'altra sera durante la presentazione del libro di Vespa, Berlusconi abbia ribadito che alle prossime elezioni, nelle

liste Pdl non ci saranno «né veline né parenti», ma persone più qualificate.

Come da routine, il toto nomi è cominciato già da settimane e senza sconti per nessuno. Il punto di partenza, ovviamente, la scelta del Cavaliere di avere anche per questo giro più donne che uomini («Sono più brave, è inutile nascondere»).

Da qui è scattata una vera e propria caccia alle streghe, dando inizio al solito valzer. Sono spuntate ballerine, meteorine, letterine, modelle, attrici e giornaliste. Falsità, tuona il Cavaliere. «Le solite invenzioni dei giornali. Le donne che abbiamo messo in campo sono delle grandi professioniste».

Ed eccole. Intanto, le candidate governatrici. «Un quartetto niente male», si vocifera nella maggioranza. Quattro donne in campo per la presidenza di Emilia Romagna, Lazio, Umbria e Toscana. Dopo i primi gossip usciti nei giorni scorsi sulle veline candidate anche quest'anno, il premier è andato su tutte le furie. Da qui l'idea di organizzare una presentazione ufficiale



Bernini
La deputata Pdl (ex An) Anna Maria Bernini in corsa per la guida dell'Emilia Romagna

delle quattro, in via dell'Umiltà (sede del Pdl) per martedì prossimo: «Presenteremo i curricula di ciascuna». E sono: per l'Emilia Romagna c'è Anna Maria Bernini, deputata Pdl (ex An), vice capogruppo alla Camera, ex avvocato della famiglia Pavarotti; per la Toscana la prescelta è Monica Faenzi anche lei deputata del Pdl, sindaco di Castiglion della Pescaia, che divenne celebre nell'agosto del 2007 per una polemica con l'allora presidente del Consiglio Romano Prodi, in vacanza nel comune marmarano. Per l'Umbria c'è Fiammetta Modena già ca-

pogruppo regionale e in politica da molti anni. E infine il Lazio, dove è in campo Renata Polverini, ex segretario Ugl, con una storia da sindacalista alle spalle antica e strutturata. Ci sono poi i listini bloccati, pochi ma molto ambiziosi. Anche qui il Cavaliere predilige la presenza femminile «preparata e di bella presenza». Ed ecco che si trova per esempio in Liguria Roberta Gasco, coordinatrice provinciale di Savona tra gli avvocati più quotati della sua regione; nel Lazio Fabiana Santini, collaboratrice storica di Claudio Scajola anche lei in politica

Le protagoniste



Monica Faenzi
Il sindaco di Castiglion della Pescaia è la candidata per la Toscana. Divenne famosa per la querelle nel 2007 con l'allora premier Prodi



Fiammetta Modena
È stata capogruppo regionale del Pdl e ora corre per il partito di centrodestra per la guida della Regione Umbria. È avvocato

da oltre vent'anni; sempre per il Lazio si parlava anche di Veronica Cappellaro, prima consigliera di Fini nel Municipio di Roma II, esclusa dai giochi qualche giorno fa; in Toscana (dove c'è un sistema di liste bloccate) Francesca Bardelli, consigliere comunale di Pistoia, docente di diritto alle scuole superiori della sua città; in Piemonte Augusta Montaruli, giovanissima ma già con una lunga militanza politica a destra. A questo punto bisogna aspettare la presentazione delle liste (fine mese), e di certo, rimarcano dal Pdl, le sorprese non finiranno qui.

→ **L'incontro con il premier d'Albania**

Il Cav scherza con Berisha «Sbarchi? Sì, di belle ragazze»



■ Parla della situazione politica in Albania e si offre di tornare a Tirana per un'opera di «pacificazione» con l'opposizione che da tempo diserta il Parlamento. Parla di nucleare, e dell'interesse italiano per i progetti energetici di Tirana. Ma parla anche, complice il clima da vecchi amici che ha con il premier albanese, di «belle ragazze». Silvio Berlusconi, al termine di un bilaterale con il premier Sali Berisha non si lascia sfuggire l'occasione per una battuta quando si inizia a parlare di moratoria degli sbarchi sulle coste italiane.

La donna è consigliere comunale di Pistoia e docente di diritto alle superiori «Spero di conoscere presto il premier» Francesca Bardelli, in bilico per la Toscana: «Non sono una show girl»

■ «Ma quale velina e velina? Io non c'entro proprio nulla con queste ragazze. Del resto basta guardare il mio curriculum». È arrabbiata Francesca Bardelli, una delle donne inserite nell'elenco veline candidate per le prossime regionali. Consigliere comunale di Pistoia, laureata in Scienze Politiche con il massimo dei voti e abilitata all'insegnamento delle discipline giuridiche e economiche, sta completando gli studi per la seconda laurea in Storia Contemporanea. «Non mi aspettavo una cosa del genere e sinceramente mi sono chiesta come mai il mio nome sia uscito».

Dica la verità, però ci spera in una candidatura?
«In Toscana funziona tutto in modo diverso. Mi piacerebbe ci fosse questa possibilità. Ma ad oggi io non ho alcuna conferma».

Perché l'equazione bella candidata/velina è sempre più immediata?
«Perché è molto più semplice. Che il Presidente apprezzi il bell'aspetto non credo sia un peccato. Lo fa

anche con gli uomini e questi non sono "velini" però».

Anche della candidata Pdl per la sua regione Monica Faenzi si è parlato molto: bella donna, bella presenza e il gioco è fatto...
«È vero, è bella ma ha anche una grande capacità ed esperienza politica».

Senta, ma lei ha mai incontrato personalmente Berlusconi?
«Al di là dei momenti pubblici, no. Però, aggiungo purtroppo. Mi piacerebbe molto incontrarlo, come credo a tutte le persone del mio partito. Quindi, magari lo potessi incontrare...».



“**La storia**
Non so come sono finita in questo elenco. Ma non sono una velina. E comunque spero di essere candidata

L'opinione
«È molto facile parlare di veline, ma non è affatto giusto»

Gia.Ron.